



Primo Piano - Crans-Montana, la denuncia di Sofia: "L'uscita di sicurezza era chiusa con una catena"

Roma - 25 giu 2026 (Prima Notizia 24) La giovane ha rotto il silenzio davanti alla stampa per descrivere le gravi carenze

logistiche riscontrate nella struttura.

I dettagli relativi alle cause che hanno trasformato il veglione di inizio anno in un dramma collettivo all'interno del locale Constellation di Crans-Montana si arricchiscono di una testimonianza diretta e pesante. Sofia Donadio, la cittadina italiana scampata alla morte ma uscita con pesanti lesioni dal rogo della nota struttura ricreativa posizionata nei livelli interrati, ha convocato i rappresentanti dell'informazione per ricostruire i momenti drammatici vissuti durante la notte di Capodanno. Secondo il racconto della giovane, le vie di evacuazione predisposte per fronteggiare le emergenze erano totalmente inutilizzabili a causa della presenza di impedimenti deliberati. La ragazza ha puntualizzato come l'ostacolo non fosse rappresentato soltanto da un elemento di arredo mobile posizionato a ridosso del varco, ma da un vero e proprio sistema di serraggio metallico che impediva l'apertura dei battenti. La Donadio ha voluto chiarire la sistematicità di questa condizione all'interno dei locali elvetici: "Questa uscita d'emergenza è sempre stata chiusa, fin dal primo giorno che io sono entrata in questa situazione, è sempre stata chiusa con una catena e un lucchetto". Nel corso dell'incontro con i giornalisti, la testimone ha fornito dettagli precisi sulla tipologia di barriera riscontrata a ridosso del serramento antipanico, descrivendola come "una catena di acciaio, come quelle per legare le biciclette" che risultava stabilmente ancorata alla barra di apertura orizzontale. Queste dichiarazioni sono destinate a confluire nei fascicoli dei magistrati inquirenti incaricati di fare piena luce sulle violazioni delle norme di prevenzione incendi e sulle omissioni contestate ai responsabili dell'edificio di Crans-Montana.

(Prima Notizia 24) Giovedì 25 Giugno 2026